



GIUNTA REGIONALE

**DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA**

Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo – Avezzano (AQ) -

Ufficio : *Coordinamento e gestione del prelievo venatorio ed implementazione dell'osservatorio faunistico regionale*

Prot. N. RA/130678/18

Avezzano, li - 8 MAG. 2018

Al Dipartimento Opere Pubbliche,  
Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)  
[erika.galeotti@regione.abruzzo.it](mailto:erika.galeotti@regione.abruzzo.it)  
[pierluigi.centore@regione.abruzzo.it](mailto:pierluigi.centore@regione.abruzzo.it)

OGGETTO: risposta osservazioni VINCA attività di controllo popolazioni di cinghiale.

In riferimento alle osservazioni pervenute a Codesto Dipartimento, da parte dei referenti delle Aree Protette e del PATOM, si esprimono le seguenti considerazioni:

- Nel documento “Linee guida per la Gestione degli Ungulati” il riferimento alla VAS riguarda i PFVR e non le attività di controllo svolte ai sensi dell’art. 19 della 157/92;
- sempre nelle Linee guida, nella sezione relativa al controllo delle popolazioni (pag. 169), si evidenzia la necessità dello studio di valutazione di incidenza, ma non si fa alcun riferimento alla VAS;
- gli interventi di controllo della fauna selvatica non costituiscono una forma di utilizzo della fauna a scopo ludico o commerciale, ma piuttosto una sorta di “polizia faunistica”, eccezionalmente motivata da esigenze ambientali, economiche o sanitarie. Infatti, non sono inseriti all’interno dei PFVR perché ritenuti eventi non prevedibili;
- gli interventi di controllo sono deroghe al regime di protezione della fauna selvatica e vengono autorizzati per determinati periodi di tempo, con metodi selettivi, che non esercitano impatti indiretti sulle biocenosi;
- nei pareri ISPRA sul controllo della fauna selvatica non si fa mai riferimento alla VAS;
- i possibili impatti di tale controllo su altre specie (animali o vegetali) sono valutati con la VINCA;
- la tempistica necessaria per l’espletamento dalla VAS è incompatibile con il carattere emergenziale degli interventi di controllo della fauna selvatica;
- nel caso del cinghiale, la conoscenza della consistenza e della struttura della popolazione sono difficilmente accertabili in modo attendibile, nel documento si fa quindi riferimento solo ai danni causati dalla specie su una scala geografica idonea.



## GIUNTA REGIONALE

### DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo – Avezzano (AQ) -

Ufficio : *Coordinamento e gestione del prelievo venatorio ed implementazione dell'osservatorio faunistico regionale*

Nel documento inviato a VINCA l'attività di controllo si esplica sostanzialmente nell'abbattere i cinghiali sui campi coltivati nel momento in cui la specie arreca il danno. Il tutto è attuato e coordinato dalla Polizia Provinciale, che si avvale anche di cacciatori appositamente formati. Nei siti SIC e ZPS e nelle zone di presenza dell'Orso, le modalità d'intervento sono descritte a pag. 2 del documento. In particolare, nella ZPE, nella ZPC e nei siti SIC di presenza dell'Orso, l'attività di controllo, **solo se necessaria**, sarà esercitata in accordo con il Parco nazionale della Majella, del PNALM e degli enti gestori dei SIC.

Inoltre, l'Ufficio coordinamento e gestione del prelievo venatorio ed implementazione dell'Osservatorio faunistico di questa Regione, su eventuali segnalazioni della rete di monitoraggio dell'Orso bruno marsicano del PATOM, dispone per ogni ATC, specifiche direttive concertate con i tecnici della rete stessa.

**L'attività di controllo all'interno dei siti SIC, della ZPE e ZPS dovrà essere quindi autorizzata/concordata con gli Enti gestori.**

Meritano un particolare approfondimento le osservazioni del PNALM, che risultano inopportune ed evidenziano la scarsa "conoscenza" di chi ha redatto il documento circa l'attività di controllo:

- Il riferimento alla DGR 877/2016 è errato, in quanto la Regione, con DGR 279/2017 ha modificato ed integrato le misure generali di conservazione. L'obbligo di limitare il controllo nelle aree Natura 2000 (limitatamente alle aree agricole come definite dalla carta dell'uso del suolo regionale scala 1:25000), citato dal parco, è stato eliminato poichè del tutto inapplicabile.
- Il documento sul controllo per molti aspetti richiama quello predisposto nel 2017 per la caccia di selezione, poichè le tecniche di prelievo sono identiche a quelle impiegate nel controllo (appostamento con carabina munita di ottica, recupero del capo ferito con il cane da traccia, ecc.) ad esclusione della girata. Infatti, per quest'ultima tecnica, è stato previsto che nei siti SIC, ZPS e ZPE, la girata dovrà essere effettuata, qualora necessaria, solo nelle aree indicate dagli enti gestori.
- In regime di controllo e/o in caccia di selezione, l'operatore (selecontrollore/selecacciatore) svolge la propria azione individualmente, scegliendo preventivamente il capo da abbattere, a seguito di un'osservazione paziente e prolungata, mediante utilizzo di adeguata strumentazione ottica. Di conseguenza, si previene l'abbattimento accidentale e non si provoca il disturbo di altre specie, anche di quelle di particolare interesse conservazionistico (ad esempio l'orso). Nell'allegato B) del documento approvato con DGR 185/2018 è inoltre previsto che la Polizia Provinciale sospenda la caccia di selezione nelle aree soggette a controllo.





GIUNTA REGIONALE

**DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA**

Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo – Avezzano (AQ) -

Ufficio : *Coordinamento e gestione del prelievo venatorio ed implementazione dell'osservatorio faunistico regionale*

Per quanto riguarda la prevenzione dei danni, sono già state comunicate le iniziative assunte dal Dipartimento Agricoltura con il PSR. Con determinazione DPD023/284 del 22.12.2017 è stato approvato il bando pubblico rivolto a sostenere investimenti per la prevenzione dei danni da fauna selvatica, prevedendo un finanziamento complessivo di un milione e mezzo di euro.

Inoltre, è stata attivata la caccia di selezione al cinghiale.

In merito all'opportunità di attivare o meno la procedura VAS, che lo scrivente ufficio ritiene che non vada applicata all'attività di controllo delle popolazioni di cinghiale, qualora il CCRVIA ritenesse necessario acquisire un parere, si precisa che l'ISPRA è il referente nazionale per lo Stato e le Regioni dell'emissione dei pareri su conservazione e gestione della fauna selvatica ( dell'art. 7 commi 1 e 3 della L.157/92).

Il Responsabile dell'Ufficio

Dr. Franco Recchia

